

MAGETRON SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PROVINCIALE 111, 40056 CREPELLANO (BO)
Codice Fiscale	00856320379
Numero Rea	BO 229257
P.I.	00856320379
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	48.568	61.311
II - Immobilizzazioni materiali	156.499	174.991
Totale immobilizzazioni (B)	205.067	236.302
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.986.558	2.002.666
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	928.601	507.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.094	50.064
Totale crediti	998.695	557.861
IV - Disponibilità liquide	518.363	88.479
Totale attivo circolante (C)	3.503.616	2.649.006
D) Ratei e risconti	1.401	-
Totale attivo	3.710.084	2.885.308
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.480	51.480
IV - Riserva legale	24.529	24.529
VI - Altre riserve	181.119	181.119
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	267.092	151.988
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.275	97.640
Totale patrimonio netto	539.495	506.756
B) Fondi per rischi e oneri	6.613	2.714
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	165.075	140.026
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.067.379	1.302.662
esigibili oltre l'esercizio successivo	899.460	899.460
Totale debiti	2.966.839	2.202.122
E) Ratei e risconti	32.062	33.690
Totale passivo	3.710.084	2.885.308

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.501.279	3.222.572
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(16.108)	(527.616)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(16.108)	(527.616)
5) altri ricavi e proventi		
altri	139.975	287.132
Totale altri ricavi e proventi	139.975	287.132
Totale valore della produzione	2.625.146	2.982.088
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.162.196	1.305.389
7) per servizi	526.454	728.955
8) per godimento di beni di terzi	48.000	48.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	580.368	542.709
b) oneri sociali	146.029	127.842
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.181	47.847
c) trattamento di fine rapporto	33.516	36.368
d) trattamento di quiescenza e simili	9.665	11.479
Totale costi per il personale	769.578	718.398
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.834	37.661
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.860	18.279
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.974	19.382
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.834	37.661
14) oneri diversi di gestione	43.184	32.294
Totale costi della produzione	2.584.246	2.870.697
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.900	111.391
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.092	13.751
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.092	13.751
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.092)	(13.751)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.808	97.640
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.533	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.533	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.275	97.640

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori soci, insieme con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico chiuso al 31/12/2021 pongo alla Vostra cortese attenzione la presente Nota Integrativa, che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, fornisco le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Occorre preliminarmente ricordare che in conseguenza della situazione emergenziale venutasi a creare in seguito all'insorgenza della pandemia da COVID 19, l'Amministratore Unico ha deciso per il rinvio dei termini ordinari per l'approvazione di questo bilancio facendo ricorso al maggior termine previsto per statuto e, in particolare, anche dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Il bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2021 si chiude con un utile di euro 15.274 ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è elaborato in conformità agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis Codice Civile, secondo i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del Codice Civile ed i criteri di valutazione contenuti nell'articolo 2426 del Codice Civile così come anche modificati dal D.LGS. N.139 2015.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni ed integrazioni. Particolare attenzione è stata posta alle nuove regole sulla "derivazione rafforzata" per le imprese che, come la nostra, applicano i principi contabili nazionali (OIC). Si ricorda a tal proposito che il novellato art. 83, comma 1. DPR 917/86 stabilisce appunto che per tali imprese valgono, nella determinazione del reddito anche in deroga a differenti disposizioni del TUIR, i criteri di **qualificazione, classificazione e imputazione temporale** previsti dai principi contabili.

Direzione e coordinamento

Segnalo che la società non è soggetta alla direzione ed al coordinamento di altre società.

Attività svolte

La società svolge l'attività di progettazione, costruzione e vendita di macchine automatiche per l'industria tessile e macchine per taglio e cucitura per la biancheria della casa, con confezionamento ed imballaggio in genere, nonchè l'acquisto e la vendita di macchine di non propria produzione.

Principi di redazione

Conformemente a quanto contenuto nel D.P.C.M. del 10 dicembre 2008, divenuto operativo a seguito del Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2014, la presente Nota Integrativa è elaborata in formato XBRL.

Ai sensi dell'articolo 2435-bis Codice Civile sia il bilancio che la Nota Integrativa sono redatti in forma abbreviata in quanto la Società non ha superato, per due esercizi consecutivi, i limiti quantitativi ivi previsti.

L'evoluzione della normativa di bilancio introdotta dal D.Lgs. n.139/2015 ha permeato anche la nuova versione del principio contabile nazionale OIC 11 che è stato pubblicato nella sua versione definitiva in data 22 marzo 2018 ed è applicabile, come riportato al paragrafo 46 dello stesso principio, "*.....retrospettivamente ai bilanci aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.*"

Il principio contabile OIC 11 è quello che provvede a declinare nei singoli principi contabili nazionali i postulati generali ai quali ogni redattore del bilancio deve ispirarsi, secondo quanto è prescritto nell'art.2423-bis del codice civile.

Da qui sono stati tratti i principi di riferimento per redigere un bilancio che rappresenti in modo veritiero e corretto la reale situazione della nostra società, tenuto conto che per veritiero non si intende pretendere o promettere "*...una verità oggettiva di bilancio, irraggiungibile con riguardo ai valori stimati, ma tale per cui i redattori del bilancio operino correttamente le stime e ne rappresentino il risultato.*"

Ispirato a criteri di continuità aziendale, ho redatto il bilancio sul presupposto che, per essere realmente utile strumento di conoscenza per coloro che lo utilizzeranno, dovesse essere prevalente l'aspetto sostanziale degli accadimenti piuttosto che la loro forma.

Sottolineo che anche la nuova tassonomia XBRL PCN 2018-11-04 ha accolto i nuovi importanti imput lanciati dalla Fondazione OIC ed ha, conseguentemente, modificato la sezione introduttiva della nota integrativa che, fino allo scorso esercizio, comprendeva in un unico paragrafo un'insieme di informazioni di grande rilevanza che da quest'anno sono invece distinte nelle specifiche sotto-sezioni che seguiranno a questo paragrafo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

A questo proposito dichiaro che nel presente bilancio non sono contenute deroghe ai principi disposti in materia dal codice civile. In particolare nessun accadimento, nel corso dell'esercizio, è stato tale da rendere incompatibile l'applicazione del principio di rappresentazione veritiera e corretta statuito per legge.

Cambiamenti di principi contabili

Il principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" disciplina il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa nel caso in cui si siano verificati tali enunciati eventi. In pratica tale principio contabile disciplina la declinazione pratica del postulato della comparabilità dei bilanci e, in particolare per quello che riguarda la presente sotto sezione informativa della nota integrativa, gli effetti che si producono sul bilancio comparativo in conseguenza al cambiamento nell'applicazione dei principi contabili.

A tale riguardo, le società che come la nostra, ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, redigono il bilancio in forma abbreviata devono qui fornire le indicazioni richieste dall'art.2427 comma 1 n.1, dall'art. 2423 comma 4 e dall'art. 2423-ter comma 5 del codice civile.

Per questi motivi sottolineo che tra l'esercizio precedente e quello in chiusura non vi è stato alcun cambiamento dei principi contabili applicati e, pertanto, non vi è stata la necessità di apportare alcuna modificazione all'ammontare delle voci di bilancio relative all'esercizio precedente.

Si ritiene di sottolineare come la pandemia o altri eventi non abbiano messo in discussione la continuità aziendale anche se gli eventi bellici che tutt'ora stanno coinvolgendo Russia e Ucraina potrebbero portare a riduzioni dei budget prospettati per il 2022, avendo instaurato, nel 2021, importanti rapporti proprio con la Russia stessa.

Correzione di errori rilevanti

Il principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" disciplina altresì il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa nel caso in cui, sempre nel rispetto del postulato della comparabilità dei bilanci, si sia reso necessario procedere alla correzione di errori rilevanti.

Anche a tale riguardo, la modalità di redazione del bilancio in forma abbreviata da noi adottata impone di fornire anche le ulteriori indicazioni richieste dall'art.2423, comma 4 e dall'art. 2423-ter comma 5 del codice civile.

In ragione di quanto sopra affermo che nel presente bilancio sono stati rispettati gli obblighi previsti e più volte citati in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa finalizzati a fornire una rappresentazione veritiera e corretta. La contabilità è stata regolarmente tenuta nel corso dell'esercizio e non sono stati rilevati errori rilevanti commessi in precedenti esercizi che abbiano in qualche modo compromesso o modificato i valori contabili e la loro comparabilità.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico rispettano le prescrizioni ex art. 2423-ter Codice Civile. In particolare, nel rispetto del postulato della comparabilità e di quanto contenuto al comma 5 del citato articolo, ho mantenuto inalterato il criterio con cui esporre le singole poste di bilancio in modo da renderle oggettivamente confrontabili con quelle contenute nello schema relativo all'esercizio precedente al fine di agevolarne la lettura, elevare il livello di informazione fornendo dati di natura qualitativa, favorire i potenziali fruitori del bilancio affinché siano maggiormente facilitati nell'analisi e nel commento di voci che, di per se, hanno una natura puramente quantitativa.

Sono ormai state pienamente "assorbite" le modificazioni sulla riclassificazione di alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico introdotte dal D.lgs. 139/2015 che, come ad esempio per quanto accaduto in relazione agli oneri e proventi straordinari, avevano comportato la riallocazione di alcune voci di bilancio in modo da renderle effettivamente e concretamente comparabili dandone, di volta in volta, specifica spiegazione e dettaglio nella nota integrativa.

Nonostante le importanti e rilevanti modificazioni apportate ad alcuni principi contabili emanati dalla Fondazione OIC, la loro adozione non ha creato modificazioni o problematiche particolari e di adattamento.

Non sono state infatti apportate modifiche alle forme di presentazione, ai modi di esposizione delle voci di bilancio ed ai criteri di valutazione e non vi sono state modificazioni conseguenti a mutamenti strutturali o eventi di natura straordinaria o eccezionale.

Criteri di valutazione applicati

Tenuto conto delle modificazioni apportate dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio ed alle relazioni di talune tipologie di imprese, si può sostanzialmente affermare che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono i medesimi adottati per la formazione di quello relativo al precedente esercizio, in particolare per ciò che riguarda la continuità dei principi e dei sistemi di valutazione.

Costituisce indubbiamente ancora un elemento di grande rilevanza il principio rappresentato dal comma 4 dell'art. 2423 del c. c. che è stato introdotto dal D.Lgs. sopra citato. Il senso della modificazione, ripreso ampiamente dal principio contabile OIC 29 in relazione al cambiamento delle stime di bilancio, consiste nella introduzione del nuovo *Principio di rilevanza* laddove si stabilisce che: *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione"*.

Lo stesso D.Lgs., all'art. 12 comma 3, preannunciava espressamente che gli aspetti tecnici delle nuove norme applicabili ai bilanci e alle relazioni, sarebbero poi stati definiti attraverso l'emanazione da parte della Fondazione OIC dei "nuovi" principi contabili ai quali, come già più sopra affermato, ho fatto ampiamente ricorso ogni qual volta ci sia stata necessità di adottare criteri di valutazione di casi specifici non regolati esplicitamente dalle norme di Legge.

In generale è comunque senz'altro possibile affermare che il bilancio è stato stilato nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile con particolare riguardo ai principi di redazione (articolo 2423-bis c.c.) ed ai criteri di valutazione (articolo 2426 c.c.).

Come già anticipato, sottolineo ancora che nel corso dell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario fare ricorso, nella compilazione del bilancio, alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, ovvero di cui all'articolo 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci del bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi che costituiscono l'attivo ed il passivo patrimoniale.

Le singole poste componenti le attività e le passività sono state oggetto di attenta valutazione nel pieno rispetto del generale principio di prudenza nell'intento di evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Ritengo che il bilancio altresì rispetti appieno il generale principio di competenza in base al quale l'effetto economico-patrimoniale dei vari accadimenti è stato rilevato contabilmente e puntualmente attribuito all'esercizio di riferimento (di competenza, appunto) prescindendo dal momento in cui si concretizzano invece i relativi movimenti di valori numerari (incassi e pagamenti, elementi tipici caratterizzanti il principio di cassa). I criteri di valutazione e di iscrizione in bilancio sono, come detto, via via specificati nella nota integrativa in corrispondenza alla descrizione delle singole poste. Posso qui genericamente anticipare che, in virtù dell'esonero previsto dalla normativa, non ho ritenuto di dover applicare alla rilevazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio il criterio del "costo ammortizzato" ex art. 2426, comma 1, n.8 c.c.. Tali crediti e debiti, quindi, sono valutati partendo dal loro valore nominale senza tenere conto del fattore temporale (attualizzazione) e di eventuali costi di "transazione".

Per quanto attiene al Conto Economico, preciso che i costi ed i ricavi esposti sono comprensivi delle rilevazioni di fine esercizio che, ovviamente, trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, eventualmente incrementato degli oneri accessori ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di

ammortamento. L' eventuale capitalizzazione di spese pluriennali è effettuata solo a condizione che vi sia una situazione generale dell'impresa tale da far presumere, grazie alla sua redditività futura e nei limiti di questa, il "recupero" nel tempo di tali costi. Nel corso degli esercizi successivi a quello di avvenuta capitalizzazione, il venir meno di tale presupposto comporterebbe la immediata svalutazione dell'immobilizzazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono in conformità a quanto contenuto nell'articolo 2426 commi 1 e 2 Codice Civile.

Le spese incrementative, cioè quelle aventi natura straordinaria sostenute per la riparazione e manutenzione di tali immobilizzazioni, intendendo con ciò tutti gli interventi volti a prolungare la vita utile dei beni a cui si riferiscono, vengono imputate in aumento del valore originario dei beni stessi accrescendo così gli importi risultanti a libro cespiti.

I costi di manutenzione e riparazione aventi invece natura ordinaria, ovvero quelli che in ogni caso non sono ritenuti tali da comportare un significativo incremento dei valori patrimoniali, sono "spesati" integralmente a Conto Economico.

Finanziarie

La presente posta di bilancio non risulta iscritta a bilancio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di ipotizzabile realizzo desumibile dall'andamento del mercato che viene calcolato tenendo conto degli eventuali costi ancora da sostenere, sia commerciali sia costi diretti di vendita.

In questo caso è stato adottato il criterio del costo medio FIFO, in quanto si ha ragione di ritenere che il valore desumibile dall'andamento del mercato sia superiore. Tale criterio è stato ritenuto quello maggiormente adeguato per le caratteristiche delle scorte e per la loro elevata rotazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo senza alcun accantonamento a fronte di possibili svalutazioni e/o perdite.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio di correlazione tra i costi ed i ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati in bilancio a copertura di perdite o debiti di esistenza certa ovvero probabile e non si tratta certamente di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Anche in questa circostanza prevale sempre il rispetto dei generali criteri di prudenza e competenza in ossequio ai quali le passività potenziali vengono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente calcolato conformemente alla vigente normativa che regola i contratti di lavoro,

considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare del fondo indicato nel passivo di bilancio rappresenta e sintetizza il totale dei debiti relativi alle singole indennità maturate per ciascun dipendente alla data di chiusura dell'esercizio già al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai lavoratori dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo TFR è una passività che ogni anno subisce una rivalutazione calcolata mediante l'applicazione di specifici indici a matrice finanziaria.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale che, nel caso dei debiti verso fornitori, risulta modificato per tener conto di eventuali resi o rettifiche di fatturazione a vario titolo effettuate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. Sono iscritte in base alla stima del reddito fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni eventualmente applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio e gli stessi valori per la parte che di questi viene riconosciuta ai fini fiscali. In particolare, la rilevazione del credito per imposte anticipate viene effettuata allorquando vi sia la ragionevole certezza che in futuro la società potrà generare redditi imponibili sufficientemente capienti per accogliere tale saldo attivo. Il calcolo delle imposte differite e anticipate è anch'esso effettuato sulla base delle aliquote vigenti alla data di redazione del bilancio ed è suscettibile di futuri aggiustamenti nel caso in cui tali aliquote, nel tempo, dovessero modificarsi.

Riconoscimento ricavi ed imputazione dei costi

I ricavi ed i costi sono esposti secondo i principi della prudenza e competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni e delle prestazioni.

Altre informazioni

A conclusione di questa fase introduttiva, mi preme sottolineare che nella redazione del bilancio e della presente nota integrativa sono stati apportati solo quei cambiamenti che sono dipesi dalle modifiche delle norme di riferimento o dei principi contabili stessi e dei quali, peraltro, si è già dato ampio risalto. Nulla è dipeso dalla iniziativa autonoma del redattore del bilancio e, quindi, non vi è stato un cambiamento volontario dei principi contabili.

In particolare, il principio OIC 12, così come peraltro recentemente emendato, mi ha guidato nella corretta rappresentazione e riclassificazione in bilancio degli oneri e proventi straordinari dei quali, la presente nota integrativa, ha il compito di fornire un'adeguata informazione. In questo senso devono essere indicati l'importo e la natura dei ricavi e dei costi di entità o incidenza eccezionali per "consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato del conto economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio non sono ripetibili nel tempo".

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni che devono obbligatoriamente essere riportate sulla base del comma 5 dell' art. 2435-bis del c.c..

Non ho proceduto alla redazione della relazione sulla gestione in quanto, ai sensi dell'articolo 2435-bis comma 6, la presente Nota Integrativa contiene anche le informazioni richieste nei punti 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile.

A tal proposito preciso infatti che la società:

- non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio non ha acquistato, posseduto o venduto, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllanti.

I dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono per loro natura sintetici e la funzione della presente nota è anche quella di fornire informazioni aggiuntive, esplicative e, ove necessario, complementari.

In riferimento all'art. 2424 comma 2 c.c. dichiaro che nello Stato Patrimoniale non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Nella redazione della Nota Integrativa ho tenuto conto di quanto disposto dalla Direttiva CE 46/2006 così come recepita dal D.Lgs 173/2008 in materia di "operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio".

Infatti, i numeri 22-bis e 22-ter del comma 1 dell'articolo 2427 Codice Civile introdotti dal citato Decreto, prevedono la necessità di fornire nella Nota Integrativa le informazioni, che più avanti vengono illustrate analiticamente, relative:

- alle parti correlate;
- alla natura ed all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio la società ha sostenuto costi di **ricerca e sviluppo** per l'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla progettazione e allo sviluppo sperimentale di nuove macchine automatiche per la lavorazione dei prodotti tessili per la casa e altri materiali.

In particolare sono state svolte le seguenti attività:

- Studio, progettazione e sviluppo sperimentale di una nuova macchina completamente automatica per il taglio e cucitura trasversale di prodotti elastici in microfibra;
- Studio, progettazione e sviluppo sperimentale di una nuova macchina automatica per stendere, tagliare ed impilare il tessuto ad elevata precisione, adatta per il tessile della casa e per altri materiali.

Per le attività di ricerca e sviluppo sperimentale svolte nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi pari ad Euro 377.142,81, ed Euro 4.680,00 sono stati sostenuti per la relativa certificazione dei costi. Tale valore è stato ottenuto estrapolando dai dati di bilancio il pro-quota di costi dedicati all'attività di ricerca e sviluppo sperimentale ai sensi dell'articolo 1, commi 184 e da 198 a 209, della legge 27 dicembre 2019, n.160, e successive modifiche e integrazioni.

Le attività sopraccitate sono state dettagliatamente descritte in un'apposita relazione tecnica asseverata.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si analizzano ora le varie voci che compongono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I criteri di valutazione adottati sono stati analizzati precedentemente. Per quanto riguarda i valori iscritti a bilancio, le variazioni intervenute e gli ammortamenti effettuati, specifico quanto in appresso:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni in oggetto sono state ammortizzate sulla base di un "piano a quote costanti" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Tale piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Analiticamente:

	Saldo al 31/12/2020		Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio		Saldo al 31/12/2021	
Impianto e ampliamento	0			0		0	
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0		16.860	16.860		0	
Diritti di brevetto ind. e op.	1.736		0	0		1.736	
Concessioni, licenze, marchi	0		0	0		0	
Avviamento	0		0	0		0	
Immobilizz.ni in corso e acc.	0		0	0		0	
Altre	59.575		-12.743	0		46.832	
Totale	61.311		4.117	16.860		48.568	
	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12 /2021
Impianto e ampliam.	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e ut.	25.948	0	25.948	24.212	0	0	1.736
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	332.862	0	332.862	286.030	0	0	46.832
Totale	358.810	0	358.810	310.242	0	0	48.568

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali sono analiticamente contenute nella tabella suesposta, che si ritiene sufficientemente esplicativa.

In particolare nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono ricompresi i costi del software applicativo, costi di pubblicità e costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di valutazione adottati sono stati analizzati precedentemente. Per quanto riguarda i valori iscritti in bilancio, le variazioni intervenute e gli ammortamenti effettuati, specifico quanto in appresso:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che ho ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di cui al D.M. 31 dicembre 1988 per tutti i cespiti già iscritti in bilancio ed anche per quelli di "nuova acquisizione" qui descritte:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>COEFFICIENTE AMMORTAMENTO</u>
<u>Attrezzature Industriali e Commerciali</u>	
Attrezzatura Varia e Minuta	25%
<u>Altre Immobilizzazioni Materiali</u>	
Mobili ed Arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autoveicoli da Trasporto	20% - 25%
Sistemi Telefonici	20%
Carrelli Elevatori	20%

Per i beni di nuova acquisizione la quota di ammortamento ordinaria è stata ridotta al 50%: in questo modo ho inteso cogliere i minori "utilizzi" che derivano dal ridotto numero di giorni di possesso dei beni rispetto all'anno intero, periodo per il quale solitamente si applicano integralmente le aliquote ministeriali.

Per quanto riguarda i beni strumentali più sotto elencati, sottolineo che non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni.

Nello specifico:

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2021			
Terreni e fabbricati	34.731	-1	1.538	33.192			
Impianti e macchinari	107.029	0	10.676	96.353			
Attrezzature ind. e commerc.	9.270	3	2.823	6.450			
Altri beni	23.961	-520	2.937	20.504			
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0			
Totale	174.991	-518	17.974	156.499			
	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12 /2021
Terreni e Fabbricati	51.262	0	51.262	18.070	0	0	33.192
Impianti e macchinari	320.639	0	320.639	224.286	0	0	96.353
Attrezzature ind. e Commerc.	69.947	0	69.947	63.497	0	0	6.450
Altri beni	317.218	0	317.218	296.714	0	0	20.504
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	759.066	0	759.066	602.567	0	0	156.499

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono analiticamente contenute nella tabella suesposta, che si ritiene sufficientemente esplicativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La voce "immobilizzazioni finanziarie" non risulta movimentata in quanto non iscritta a bilancio.

Attivo circolante

Le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali traggono origine dalla ordinaria attività di gestione e non vi sono particolari segnalazioni o evidenze da effettuare. Le tabelle che seguono, parzialmente commentate, vengono inserite per meglio comprendere la movimentazione e le modificazioni intervenute nelle principali poste patrimoniali.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati per la determinazione del valore delle merci in rimanenza sono descritti e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

In particolare suddetto valore è dato precisamente da:

- Materie prime Euro 1.002.383;
- Semilavorati Euro 563.223;
- Prodotti finiti Euro 420.952

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Mat. prime, suss. e di consumo	2.002.666	-16.108	1.986.558
Prod. lav. e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale	2.002.666	-16.108	1.986.558

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e della loro ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	406.854	373.107	779.961	779.961	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.260	21.662	43.922	43.922	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	128.747	46.065	174.812	104.718	70.094
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	557.861	440.834	998.695	928.601	70.094

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	779.961	0	0	779.961
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari (bis)	43.922	0	0	43.922

Imposte anticipate (ter)	0	0	0	0
Crediti verso altri	104.718	70.094	0	174.812
Totale	928.601	70.094	0	998.695
	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021	
Clienti	406.854	373.107	779.961	
Imprese controllate	0	0	0	
Imprese collegate	0	0	0	
Imprese controllanti	0	0	0	
Crediti tributari (bis)	22.260	21.662	43.922	
Imposte anticipate (ter)	0	0	0	
Altri crediti	128.747	46.065	174.812	
Totale	557.861	440.834	998.695	

A parziale commento delle voci che compongono i crediti dell'attivo circolante, si ritiene utile specificare quanto segue:

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono relativi a fatture attive commerciali in attesa di essere incassati.

Crediti tributari

Tale voce di bilancio, è costituita per euro 5.243 per ritenute su contributo GSE, e per la parte residua, da crediti IVA, e acconti per imposte Ires e Irap esigibili entro l'anno successivo.

Crediti v/altri

Fanno parte della voce Altri Crediti i crediti per Ricerca e Sviluppo ANNO 2021 per euro 80.109, i crediti per Ricerca e Sviluppo ANNO 2020 per euro 33.376, euro 54.561 si riferiscono all'ammontare delle somme anticipate ai fornitori, e la parte residua, è riferita a depositi cauzionali verso terzi per affitti e godimento beni di terzi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono ripartiti per aree geografiche come segue:

Area geografica	ITALIA-EUROPA-ASIA-AMERICA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	779.961	779.961
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.922	43.922
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	174.812	174.812
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	998.695	998.695

Disponibilità liquide

La composizione della voce "disponibilità liquide" è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	85.848	429.048	514.896
Denaro e altri valori in cassa	2.631	836	3.467
Totale disponibilità liquide	88.479	429.884	518.363

Il saldo è formato da:

- Banca BNL c/c 3195 Euro 296.164
- Banca B/PER c/c 300150 Euro 1.074--
- Banca Intesa c/c 437 Euro 176.942
- Banca Monte dei Paschi c/c 1175032 Euro 90.239
- Mutuo chirografario Intesa n. 98D1920781 Euro 46.375-

Ratei e risconti attivi

Come vedremo anche più avanti in relazione a quelli passivi, i Ratei e Risconti attivi vengono utilizzati per “misurare”, rispettivamente, i proventi e gli oneri di competenza economica dell’esercizio in chiusura prescindendo dal fatto che la stessa possa essere anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale: sono quindi poste di bilancio assolutamente indipendenti dal momento del relativo pagamento o incasso, comunque comuni a due o più esercizi e, soprattutto, ripartibili in ragione del tempo. Con i Risconti Attivi, in particolare, si rimandano a futuri esercizi quote di costo non di competenza mentre, attraverso i Ratei Attivi, si imputano all’esercizio in chiusura quote di ricavo che devono concorrere alla determinazione del risultato di esercizio.

Alla data del 31 dicembre la situazione era la seguente:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.401	1.401
Totale ratei e risconti attivi	1.401	1.401

Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si analizzano ora le varie voci che compongono il passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto relativo alle voci che compongono il Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	51.480	-		51.480
Riserva legale	24.529	-		24.529
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	174.589	-		174.589
Riserva per utili su cambi non realizzati	6.530	-		6.530
Totale altre riserve	181.119	-		181.119
Utili (perdite) portati a nuovo	151.988	17.464		267.092
Utile (perdita) dell'esercizio	97.640	-	15.275	15.275
Totale patrimonio netto	506.756	17.464	15.275	539.495

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
I Capitale	51.480	0	51.480
II Riserva da sovrapp. azione	0	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	24.529	0	24.529
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Altre riserve	181.119	0	181.119
VII Riserva per operazioni flussi finanziari	0	0	0
VIII Utili (perdite) a nuovo	151.988	115.104	267.092
IX Utile dell'esercizio	97.640	-82.365	15.275
IX Perdita dell'esercizio	0	0	0
Totale	506.756	32.739	539.495
	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Riserva straordinaria	0	0	0
Versamenti in c/capitale	174.589	0	174.589
Versamenti in c/cop. perdite	0	0	0
Riserva da conv. in euro	0	0	0
Altre riserve	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2423 c.c	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2426 c.c. 4	0	0	0
Ris. non distr.ex art.2426 c.c. 5	0	0	0
Ris. da condono fiscale	0	0	0
Riserve per ammort.,rett.,e acc. fiscali	0	0	0
Riserve per plusv. e sopravv. accanton.	0	0	0
Ris. per acqu. azioni proprie	0	0	0
	0	0	0

Riserva per rinnovo impianti e macchinari			
Riserva ammortamento anticipato	0	0	0
Riserva azioni societa' controllante	0	0	0
Versamento in c/futuro aumento capitale sociale	0	0	0
Riserva da riduzione di capitale	0	0	0
Riserva da avanzo di fusione	0	0	0
Riserva contributi in c/capitale	0	0	0
Riserva per utili su cambi	6.530	0	6.530
Riserva da condono L. 19/12/73 N. 823	0	0	0
Riserva da condono L. 07/08 /1972 N.516	0	0	0
Riserva da condono L. 30/12 /1991 N.413	0	0	0
Totale	181.119	0	181.119

Ad ulteriore chiarimento di quanto contenuto nella tabella precedente, si specifica che:

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è sottoscritto ed interamente versato per euro 51.480

Riserva legale

La riserva legale, indicata in bilancio per complessivi euro 24.529 è stata formata attraverso l'accantonamento della quota di utile di esercizio e da girconti di finanziamenti infruttiferi dei soci a cui gli stessi hanno rinunciato con delibere dall'assemblea dei soci secondo quanto prescritto dallo statuto e dall'articolo 2430 del codice civile. L'articolo 2430 del codice civile obbliga ad accantonare in tale riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Utili (perdite) portati a nuovo

In questa voce è stata iscritto l'utile da esercizi precedenti portati a nuovo, al netto della perdita dell'esercizio

Risultato dell'esercizio

La voce accoglie il risultato del periodo che scaturisce dal conto economico e, cioè, l'utile di esercizio di euro 15.274

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Conformemente a quanto prescritto all'articolo 2427 n. 7-bis c.c., si procede ora alla evidenziazione della composizione del patrimonio netto, con specifico riferimento alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle singole poste, nonché alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue si indicano le possibilità di utilizzazione secondo le seguenti casistiche:

A - UTILIZZO PER EVENTUALI AUMENTI DI CAPITALE

B - UTILIZZO PER COPERTURA DELLE PERDITE

C - UTILIZZO PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

D - UTILIZZO PER ALTRI VINCOLI STATUTARI

In relazione alla distribuibilità delle riserve, il prospetto tiene conto delle prescrizioni ex art. 2426 del Codice civile, al numero 5, laddove si stabilisce che "*.....i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivodevono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni..... Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.*"

	Importo	Origine / natura
Capitale	51.480	
Riserva legale	24.529	A
Altre riserve		

	Importo	Origine / natura
Versamenti in conto capitale	174.589	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	6.530	A
Totale altre riserve	181.119	
Totale	257.128	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2021
Per trattamento di quiescenza	0	3.899	0	3.899
Per imposte	0	0	0	0
Per imposte differite	2.714	0	0	2.714
Altri	0	0	0	0
Totali	2.714	3.899	0	6.613

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	2.714	2.714
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	3.899	-	3.899
Totale variazioni	3.899	-	3.899
Valore di fine esercizio	3.899	2.714	6.613

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 nei confronti dei lavoratori in forza a tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	140.026
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.181
Utilizzo nell'esercizio	18.132
Totale variazioni	25.049
Valore di fine esercizio	165.075

L'importo, che annualmente accresce ed alimenta il suddetto fondo, risulta già al netto dell'imposta sulla rivalutazione della quota TFR di competenza dell'esercizio.

Debiti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti con specifica indicazione della natura e della loro ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.209.460	(310.000)	899.460	-	899.460
Acconti	311.821	778.566	1.090.387	1.090.387	-
Debiti verso fornitori	358.940	366.924	725.864	725.864	-
Debiti tributari	180.164	(25.381)	154.783	154.783	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.345	6.067	31.412	31.412	-
Altri debiti	116.392	(51.459)	64.933	64.933	-
Totale debiti	2.202.122	764.717	2.966.839	2.067.379	899.460

	Saldo al 31/12/2020		Variazioni		Saldo al 31/12/2021	
Obbligazioni		0		0		0
Obbligazioni convertibili		0		0		0
Debiti v/soci per finanziamenti		0		0		0
Debiti v/banche		1.209.460		-310.000		899.460
Debiti v/altri finanziatori		0		0		0
Acconti da clienti		311.821		778.566		1.090.387
Debiti v/fornitori		358.940		366.924		725.864
Debiti da titoli di crediti		0		0		0
Debiti v/controllate		0		0		0
Debiti v/collegate		0		0		0
Debiti v/controllanti		0		0		0
Debiti tributari		180.164		-25.381		154.783
Debiti v/ist. previdenziali		25.345		6.067		31.412
Altri debiti		116.392		-51.459		64.933
Totale		2.202.122		764.717		2.966.839
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni		Totale	
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti v/banche	0	899.460	0	0	899.460	899.460
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti da clienti	1.090.387	0	0	0	1.090.387	1.090.387
Debiti v/fornitori	725.864	0	0	0	725.864	725.864
Debiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti v/controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti v/collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti v/controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	154.783	0	0	0	154.783	154.783
Debiti v/istituti prev.	31.412	0	0	0	31.412	31.412
Altri debiti	64.933	0	0	0	64.933	64.933
Totale	2.067.379	899.460	0	0	2.966.839	2.966.839

A parziale commento delle altre voci che compongono i "Debiti", si ritiene utile specificare quanto segue:

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie i debiti della società rilevati al 31/12/2021 nei confronti dell'Erario per imposta IRPEF dipendenti pari ad euro 87.356, per imposte Ires ed Irap per complessivi Euro 8.603 e, infine, per ritenute d'acconto operate a professionisti e lavoratori autonomi pari a euro 90.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Tale voce, si riferisce alla posizione debitoria complessiva che la società aveva alla data del 31/12/2021 nei confronti degli Enti Previdenziali per le quote di costo a carico della società relative al personale dipendente ed ai collaboratori e per le quote

a carico dei dipendenti e dei collaboratori stessi, calcolate su salari/stipendi ed emolumenti maturati al 31 dicembre 2021, che la società ha preventivamente trattenuto loro. In particolare: debiti verso INPS per euro 7.720, e debiti per contributi previdenziali per euro 23.624.

Altri debiti

Tale voce, comprende debiti vari di diversa natura tra i quali, degni di segnalazione, sono quelli per fatture da ricevere per euro 17.441, debiti verso il personale per euro 35.861, debiti per compensi a collaboratori per euro 4.515 e debiti per interessi da liquidare nell'esercizio successivo per euro 311.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono ripartiti per aree geografiche come segue:

Area geografica	ITALIA-EUROPA-ASIA	Totale
Debiti verso banche	899.460	899.460
Acconti	1.090.387	1.090.387
Debiti verso fornitori	725.864	725.864
Debiti tributari	154.783	154.783
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.412	31.412
Altri debiti	64.933	64.933
Debiti	2.966.839	2.966.839

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	899.460	899.460
Acconti	1.090.387	1.090.387
Debiti verso fornitori	725.864	725.864
Debiti tributari	154.783	154.783
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.412	31.412
Altri debiti	64.933	64.933
Totale debiti	2.966.839	2.966.839

Ratei e risconti passivi

Come già in parte anticipato, i Ratei ed i Risconti rappresentano partite contabili utilizzate per attribuire al bilancio in modo corretto i costi e/o ricavi, affinché sia salvaguardato il generale principio di competenza economica prescindendo dalla manifestazione numeraria legata alla loro data di pagamento o riscossione. In particolare, con i Ratei e Risconti Passivi si imputano a bilancio, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in chiusura e si pospongono a periodi successivi quote di ricavo non di competenza.

Al 31/12/2021 la voce Ratei e Risconti passivi era così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	33.690	(1.628)	32.062
Totale ratei e risconti passivi	33.690	(1.628)	32.062

Il valore della voce indicata nella tabella sopra riportata è dato dai ratei passivi su retribuzioni per dipendenti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito vengono riportati i dati maggiormente significativi relativamente sia ai Ricavi sia ai Costi, introducendo, laddove possibile, elementi di dettaglio e confronto con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
INDUSTRIA TESSILE	2.501.279
Totale	2.501.279

Come evidenziato nella tabella che precede, la totalità dei ricavi proviene da vendita di impianti sia su territorio italiano che estero.

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
B 6) Mat. prime, suss. e merci	1.305.389	-143.193	1.162.196
B 7) Servizi	728.955	-202.501	526.454
B 8) Godimento beni di terzi	48.000	0	48.000
B 9) Costi del personale	718.398	51.180	769.578
B 10) Ammortam. e svalutazione	37.661	-2.827	34.834
B 11) Variazioni rimanenze mat. prime, suss. etc	0	0	0
B 12) Accant. per rischi	0	0	0
B 13) Altri accantonamenti	0	0	0
B 14) Oneri diversi di gestione	32.294	10.890	43.184
Totale	2.870.697	-286.451	2.584.246

A breve commento delle voci che li compongono, si segnalano alcuni costi di particolare significatività.

	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Acquisti di produzione	1.305.389	-143.193	1.162.196
Materie prime	0	0	0
Semilavorati	0	0	0
Prodotti finiti	0	0	0
Materiali di consumo	0	0	0
Imballi	0	0	0
Altri acquisti	0	0	0
Resi, sconti, abbuoni e rett.	0	0	0
Totale	1.305.389	-143.193	1.162.196
	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Altri costi generali	152.524	-91.206	61.318
Manutenzioni	9.662	1.120	10.782
Pulizie e smaltimento rifiuti	0	0	0
Trasporto e vigilanza	30.345	3.219	33.564
Consulenze tecniche	10.170	7.760	17.930
Servizi industriali	1.603	622	2.225
Altri costi industriali	0	0	0
Pubblicità e propag. e rappr.	0	0	0
Rimborso spese	0	9.079	9.079
Consulenze di marketing	0	0	0

Altri costi per servizi commer	143.016	2.992	146.008
Emolumenti ad Amministratori	0	0	0
Postali	121	12	133
Consulenze e prest. profess.	104.447	-4.084	100.363
Assicurazioni	14.623	-13.495	1.128
Rimb. spese a pers.le di strut	19.017	62	19.079
Lavorazioni esterne	243.427	-118.582	124.845
Compenso al collegio sindacale	0	0	0
Totale	728.955	-202.501	526.454
	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Canoni di locazione	48.000	0	48.000
Canoni leasing	0	0	0
Fitti passivi	0	0	0
Totale	48.000	0	48.000
	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	Saldo al 31/12/2021
Salari e stipendi	542.709	37.659	580.368
Oneri sociali	127.842	18.187	146.029
Trattamento fine rapporto	36.368	-2.852	33.516
Trattamento quiescenza e sim.	11.479	-1.814	9.665
Altri costi	0	0	0
Totale	718.398	51.180	769.578

Relativamente alla struttura del Conto Economico occorre ancora una volta sottolineare che i costi di natura straordinaria, seguendo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 12, sono contenuti tra le voci del gruppo B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE pari ad euro 43.184

Non risultano altre poste di particolare rilievo.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, si riporta la ripartizione degli interessi e dei principali altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

- interessi passivi c/c euro 311;
- interessi ant. export euro 2.345;
- interessi passivi su mutui euro 4.109;
- oneri per fidejussioni euro 2.300;
- interessi passivi per rateizzazioni euro 85;
- interessi passivi finanziamento ministero sviluppo economico euro 4.752;
- interessi passivi liquidazioni imposte euro 5.190

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	19.092
Totale	19.092

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Tale voce risulta movimentata nella seguente misura:

- Imposte Ires per euro 6.476;
- Imposte Irap per euro 57

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si precisa come i dipendenti impiegati in media nel corso del 2021 siano stati 13 oltre ai 2 soci collaboratori.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come detto in precedenza, nella parte a commento dei Costi di Produzione, nel 2021 non siano stati corrisposti emolumenti a favore dell'amministratore unico della società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In riferimento all'art. 2427, comma 1, n.20 dichiaro che la società non ha costituito uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Rammento brevemente che le informazioni da fornire relativamente alle operazioni realizzate dalla società con le cosiddette parti correlate (tra cui rientrano gli amministratori, i dirigenti, i familiari stretti dei predetti soggetti, ecc.) sono necessarie solo nel caso in cui le stesse risultino significative e non siano effettuate a normali condizioni di mercato. Per la definizione di parti correlate l'art. 2426, comma 2, del codice civile rimanda ai principi contabili internazionali (IAS24) dai quali l'OIC 12, riprendendo tale definizione, identifica una parte correlata come una persona o un'entità correlata all'impresa che redige il bilancio che abbiano un significativo controllo o collegamento o, comunque, una decisiva influenza su quest'ultima.

Sottolineo che l'obbligo di informativa scatta in presenza di operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, come nel nostro caso, l'art. 2435-bis, comma 6, del codice civile prevede che le suddette informazioni possano essere limitate rispettivamente:

- alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Alla luce di quanto sopra e nel rispetto delle prescrizioni normative previste dichiaro che nel periodo di riferimento non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (cosiddetti fuori bilancio) è, invece, necessario indicarne l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico, sempreché:

- i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi;

- la loro indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società.

Per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, come nel nostro caso, l'articolo 2435-bis, comma 5, del codice civile prevede che le suddette informazioni possono essere limitate rispettivamente:

- alla natura ed all'obiettivo economico relativamente agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, senza necessità di ulteriori specificazioni circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

In ogni caso tengo a precisare, a norma dell'art. 2427, comma 1, n.22-ter del codice civile che, alla data di riferimento non sono stati siglati accordi o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale della società che possano esporre la stessa a rischi o generare per la stessa benefici significativi utili per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica diversa da quella che si evince dalla semplice lettura dei dati disponibili.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2427, comma 1, numero 22 quater del codice civile, conformemente a quanto suggerito al paragrafo 65 del principio contabile OIC 29, dichiaro che dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento non sono intervenuti fatti di rilievo che abbiano richiesto variazioni nei valori di bilancio o che siano meritevoli di segnalazione o tali per cui la loro mancata comunicazione potrebbe confondere o modificare il giudizio sul bilancio da parte dei possibili fruitori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 124/2017 e dal DL 34/2019 dichiariamo che gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis ricevuti sono contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012” e consultabili al seguente link, inserendo come chiave di ricerca nel campo CODICE FISCALE: 00856320379.

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come detto nella parte introduttiva della presente nota integrativa, il bilancio si chiude con un utile di esercizio di euro 15.274 e, nel caso l'assemblea intendesse procedere alla sua approvazione, ne suggerisco l'accantonamento a riserve statutarie disponibili.

Nota integrativa, parte finale

Proventi da partecipazioni (articolo 2427 n. 11)

Non sono stati rilevati proventi di tal tipo stante l'assenza di partecipazioni possedute.

Costi o Ricavi di entità o incidenza eccezionali (articolo 2427 n. 13)

Non sono stati rilevati oneri e/o proventi di tal tipo nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (articolo 2427 n. 18)

Segnalo che non sono in corso prestiti obbligazionari di nessuna natura, e, pertanto, non sono in circolazione obbligazioni convertibili in azioni della nostra società.

Azioni e strumenti finanziari (articolo 2427 n. 19)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Finanziamenti effettuati dai soci a favore della società (articolo 2427 n. 19-bis)

Alla data del 31/12/2021 non vi sono finanziamenti effettuati dai soci a favore della società.

Prospetto riepilogativo delle operazioni di locazione finanziaria (articolo 2427 n. 22)

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di tal genere.

Informazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari (articolo 2427-bis)

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'art 2427-bis, ritengo di poter affermare che il valore delle immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non è superiore al loro fair value.

Azioni proprie e del gruppo (articolo 2428 n. 3)

La società non possiede azioni proprie.

Operazioni su azioni proprie e del gruppo (articolo 2428 n. 4)

Alla luce di quanto indicato sopra non vi sono segnalazioni da fare.

Commento finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite Vi invito alla sua approvazione procedendo alla destinazione del risultato d'esercizio secondo le indicazioni più sopra espresse.

L'Amministratore Unico
Gabriele Barioni

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUCA VENTURI, AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE N.340 /2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'